



DETERMINAZIONE n. 705 / 2025

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Proponente: IACUZZI SILVIA

Oggetto: DECISIONE SULLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA DEL PROGETTO
INERENTE I PARCHEGGI DEL NUOVO OSPEDALE DI CESENA.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

PREMESSO CHE:

- il proponente Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, ha presentato al Comune di Cesena, in data 18 giugno 2024, la richiesta di riattivazione del procedimento unico, ex art. 53 della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", per l'approvazione del progetto definitivo del "Nuovo Ospedale di Cesena" e della sua relativa localizzazione;
- l'istanza per l'avvio della verifica di assoggettabilità alla VIA (screening) ai sensi della legge regionale 18 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale dei progetti", relativa al progetto per la realizzazione di parcheggi ad uso pubblico è stata presentata all'interno del procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017;
- in applicazione della L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", le competenze relative alle procedure di valutazione ambientale di cui all'allegato B.3 della L.R. 4/2018 sono in capo ai Comuni;
- il progetto dei parcheggi è assoggettato a procedura di screening in quanto ricade tra quelli di cui all'Allegato B.3 della L.R. n. 4/2018, nella categoria B.3.6: "Parcheggi di uso pubblico, con capacità superiore a 500 posti auto";
- il progetto prevede la realizzazione di 1303 posti auto ad uso pubblico a servizio del nuovo ospedale di Cesena suddivisi in quattro aree in base agli utilizzatori. In particolare, rispetto al numero complessivo, 288 sono interrati e riservati ai dipendenti, e i restanti sono localizzati fuori terra e distribuiti nelle immediate pertinenze dell'edificio di progetto. Le modalità realizzative prevedono l'utilizzo di materiali permeabili, alberature e pensiline fotovoltaiche;
- viene inoltre realizzato un impianto fotovoltaico in parte sulla copertura dell'edificio dell'ospedale e in parte sui parcheggi riservati ai dipendenti. Tale impianto, dal punto di vista progettuale, ricade nella categoria integrato e parzialmente integrato ai sensi dell'art. 5 comma 8 del decreto 19 febbraio 2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare" e pertanto esclusi dalla verifica di assoggettabilità a VIA;
- con nota PGn. 93560 del 25/06/2024 il Comune ha convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi relativa al procedimento ex art. 53 della L.R. n. 24/2017 e ha esplicitato la possibilità di richiedere integrazioni documentali o chiarimenti entro 15 giorni;
- a seguito dei contributi pervenuti, con lettera PGn. 103724 del 15/07/2024 sono state richieste integrazioni e sospesi i termini del procedimento;

Det n. 705 / 2025

- con comunicazione PGn. 119556 del 20/08/2024 è stato dato atto della ripresa dei termini procedurali, della nuova convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 27/09/2024, dell'avvio del deposito e della contestuale pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006;
- la documentazione integrativa è pervenuta in data 23/01/2025 acquisita al PGn. 10098 e in data 14/02/2025 acquisita al con PGn. 22153;
- la seconda seduta della Conferenza di Servizi si è tenuta in data 28/01/2025 e in data 29/01/2025 con PGn. 13299/2025 è pervenuto il parere di Arpaе nel quale sono contenute specifiche valutazioni in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening);
- con nota PGn. 47187 del 02/04/2025 è stato comunicato, da parte del Settore comunale competente, l'esito positivo della Conferenza di Servizi e sono stati richiesti agli enti le autorizzazioni necessarie per la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi;
- il Decreto Presidenziale della Provincia di Forlì-Cesena in merito al procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per la realizzazione del nuovo ospedale di Cesena è stato acquisito al PG. 66863 del 08/05/2025;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art.53 comma 6 della L.R. 24/2017, dell'art. 14 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 10 comma 3 della L.R. 4/2018, al fine di soddisfare le procedure di consultazione degli atti e documenti afferenti al progetto definitivo dell'opera ed alla variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, l'avviso di deposito è stato pubblicato all'Albo pretorio comunale, sul sito WEB istituzionale del Comune di Cesena e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
- gli elaborati, in ragione dell'integrazione procedurale espressamente prevista dall'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 152/2006 tra le procedure di VAS e verifica di assoggettabilità a VIA, sono stati pubblicati per 60 giorni consecutivi a far data dal 27/09/2024 al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati sul sito web del Comune di Cesena all'indirizzo:

<https://www.comune.cesena.fc.it/articoli/valutazioni-ambientali-consultazione-delle-procedure/>

- nel periodo di deposito sono pervenute 10 osservazioni da parte dei cittadini in merito ai contenuti della procedura ex art. 53 della L.R. 24/2017,
- di tali osservazioni, le seguenti trattano, tra gli altri, il tema dei parcheggi e sono quindi ritenute di interesse nell'ambito della presente procedura:

Numero	Protocollo	Data	Argomento	Esito riferito al tema dei

				parcheggi
1	138800	30/09/2024	Parcheggi - sistemi intelligenti di gestione	Accolta
2	145468	10/10/2024	Parcheggi e altri temi	Accolta
3	163120	14/11/2024	Parcheggi e altri temi	Non accolta
4	163350	14/11/2024	Parcheggi - posti moto	Non accolta - Accolta
8	168066	25/11/2024	Parcheggi e altri temi	Accolta

- l'esito è stato concordato in sede di Conferenza di Servizi del 28/01/2025;
- la valutazione delle osservazioni, così come le richieste di integrazioni dei vari enti facenti parte della Conferenza di Servizi, hanno comportato modifiche progettuali

PRECISATO CHE:

- il proponente ha dichiarato, nell'istanza di attivazione della procedura di screening sopra citata, che chiede all'Autorità competente che siano specificate le condizioni ambientali necessarie e vincolanti per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi così come previsto dall'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- le spese istruttorie relative alla procedura in esame non sono dovute in quanto l'Azienda USL della Romagna è un ente del sistema Regionale ed è stata istituita con Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 22/2013 e come tale esente dal pagamento in base a quanto disposto dal comma 6 dell'art. 31 della L.R. 4/2018;

CONSIDERATO CHE:

- nello studio ambientale preliminare è stato descritto il progetto e sono stati analizzati gli impatti potenziali che possono derivare dalla sua realizzazione;
- il proponente ha dichiarato in sintesi:

DAL PUNTO DI VISTA PROGETTUALE

La previsione del parcheggio è conseguente alla realizzazione del nuovo ospedale di Cesena la cui localizzazione discende dall'Accordo Territoriale che costituisce l'Allegato C alla delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 26/01/2017;

Det n. 705 / 2025

Le alternative localizzative valutate in merito alla realizzazione del nuovo ospedale nell'ambito della ValsAT preliminare a corredo dell'Accordo Territoriale di cui alla delibera del Consiglio Comunale citata, sono riferite da un lato alla riqualificazione dell'attuale ospedale Bufalini, dall'altro alla realizzazione di una nuova struttura ospedaliera presso Villa Chiaviche. Tale secondo sito è stato ritenuto adeguato in quanto l'area si colloca in posizione prossima al centro urbano di Cesena, lungo l'asse viabilistico definito dalla cosiddetta Bretella-Gronda, e pertanto risulta idonea per lo sviluppo di nuovi servizi;

Dal punto di vista progettuale l'edificio dell'ospedale presenta un impianto tipologico a doppio pettine parzialmente asimmetrico, a geometrie ortogonali, innervato dall'asse distributivo centrale le cui dimensioni planimetriche dell'impianto sono di circa 160 m per 150 m. La struttura si sviluppa su cinque piani principali, di cui quattro fuori terra e uno interrato, nel quale sono collocati, il parcheggio, i locali a servizio del personale e i locali di supporto all'attività di gestione del polo ospedaliero, nonché parte delle sottostazioni impiantistiche e parte dei servizi generali. Sono inoltre presenti volumi tecnici in copertura e pannelli fotovoltaici;

Per quanto riguarda i parcheggi, sono previste quattro grandi aree di sosta:

- parcheggio staff a cui si accede dalla nuova rotatoria su via Cerchia di Sant'Egidio. In totale sono previsti 645 stalli, di cui 357 nelle aree esterne e i restanti 288 nel parcheggio interrato;
- parcheggio visitatori/pazienti sud, a cui si accede dall'ingresso principale costituito dalla nuova rotatoria est che prevede 329 stalli;
- parcheggio visitatori/pazienti nord, a cui si accede dall'ingresso principale costituito dalla nuova rotatoria est e che conta 117 stalli;
- parcheggio pronto soccorso, a cui si accede dall'accesso nord per un totale di 161 stalli;

Inoltre è presente il parcheggio della morgue (51 stalli), posizionato nel lato nord- ovest del lotto, a cui si accede dalla nuova rotatoria su via Cerchia di Sant'Egidio, percorrendo la strada per i conferitori;

I parcheggi sono previsti a pettine (a 90° rispetto alla circolazione) e seguono un andamento nord-sud; il modulo dimensionale in sezione, ripetuto uguale per i diversi parcheggi, prevede una corsia a senso unico e due file di stalli a pettine. Ogni 6 stalli è prevista un'aiuola di circa 1,80m per ospitare le alberature;

All'interno dell'ospedale le infrastrutture di viabilità distribuiscono gli utenti in accesso ai parcheggi anche grazie ad apposita segnaletica di indirizzamento, sia orizzontale che verticale; le strade interne si suddividono in:

- assi di accesso dalle rotatorie ai parcheggi a doppio senso di circolazione;
- altri assi di distribuzione interni a senso unico;
- assi di circolazione interni ai parcheggi a senso unico fra gli stalli dei parcheggi;

- assi di circolazione interni ai parcheggi a doppio senso;

I pacchetti stradali sono differenziati in relazione al traffico previsto e alle funzioni. In particolare, per quanto riguarda il pacchetto per gli stalli dei parcheggi, viene utilizzata una pavimentazione di tipo verde per gli strati superficiali; mentre per la fondazione è prevista una stabilizzazione (30 cm), la fondazione in misto granulometrico stabilizzato (20 cm), uno strato di tessuto non tessuto ed infine la finitura verde;

Ulteriori dotazioni per l'accessibilità sono costituite dai percorsi pedonali e ciclabili, che si innestano sull'infrastruttura esistente che corre lungo il confine del lotto, i parcheggi per le bici, le predisposizioni per le ricariche dei veicoli elettrici e la fermata per il trasporto pubblico;

Le pensiline dei parcheggi destinati ai lavoratori, così come quelle a copertura dei posti per biciclette, sono dotate di pannelli fotovoltaici in copertura;

Con riferimento ai materiali da costruzione, il progetto prevede l'utilizzo di pavimentazioni drenanti tipo Italcementi Idrodrain per rispettare la percentuale di superficie permeabile in relazione a quella totale di progetto. Tale pavimentazione risulta inoltre in grado di garantire un SRI>29 funzionale a ridurre l'effetto isola di calore;

In relazione al sistema di illuminazione del parcheggio, il progetto prevede l'utilizzo di corpi illuminanti a tecnologia LED installati su pali.

DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE

L'area di circa 17 ha nella quale sorgerà il nuovo ospedale di proprietà dell'Azienda USL della Romagna, si colloca tra via Cerchia di S. Egidio e la via Ernesto Moneta, ed è attraversata dalla via S. Agà, la quale sarà in parte acquisita. L'area si trova in territorio rurale della centuriazione, nella fascia definita come territorio periurbano, in quanto a stretto contatto col territorio urbanizzato.

Attualmente nel lotto si trovano due edifici che risultano disabitati, pertanto non considerati come recettori.

Nelle immediate vicinanze del perimetro di intervento, si riscontrano diverse aree residenziali: le aree maggiormente prossime (entro i 200 m), sono da ritenersi possibili recettori degli impatti di progetto.

Impatti sulla qualità dell'aria

Il Comune di Cesena rientra tra le aree caratterizzate da superamento di PM10. Nel Rapporto sulla qualità dell'aria dell'anno 2020 relativamente alla provincia di Forlì-Cesena sono riportati i dati della stazione maggiormente prossima al sito di progetto localizzata in Piazza Franchini-Angeloni.

Con riferimento agli inquinanti rilevati nella centralina della rete regionale, non si evidenziano criticità significative ad eccezione dei valori relativi all'Ozono.

Con riferimento alla realizzazione del nuovo ospedale, pur non risultando necessario il rispetto del saldo zero, sono stati applicati in fase progettuale specifici criteri funzionali

a ridurre e compensare le emissioni atmosferiche del progetto:

- Edificio nZEB (Near Zero Emission Building);
- Certificazione LEED GOLD;
- Rispetto dei CAM costruzioni;
- Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (parco fotovoltaico);
- Acquisto energia da fonti energetiche rinnovabili;
- Piantumazione di specie arboree ed arbustive nell'area di intervento;
- Incentivazione alla fruizione tramite mezzi a basse emissioni (viabilità ciclopedenale e servizio pubblico, predisposizioni per ricarica veicoli elettrici).

È inoltre previsto il monitoraggio della componente aria.

Impatti prodotti sul sistema della mobilità

In termini localizzativi il nuovo polo ospedaliero risulta direttamente accessibile dalla Bretella-Gronda che si sviluppa in prossimità dell'uscita Stadio della Secante fino al casello autostradale Cesena Sud. Diversamente l'area è accessibile anche attraverso Via Cervese mediante l'immissione su Via Faenza e, successivamente, tramite incrocio regolato da rotatoria, su Via Cerchia di Sant'Egidio.

L'accessibilità attraverso l'esistente rete viaria rispetto a tutte le possibili origini, corrispondenti al bacino di utenza della struttura ospedaliera, consentono di privilegiare l'impegno della rete stradale di scorrimento (autostrada A14 e Secante) ed in subordine, in base alle scelte dell'utente della strada, quelle che il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) definisce di interquartiere (la Bretella-Gronda). In tutti i casi le possibili percorrenze per il raggiungimento del nuovo polo ospedaliero privilegiano opzioni che escludono il transito su strade locali urbane (strade di quartiere e strade interzonali secondo l'attuale classificazione) non interferendo, od interferendo in misura molto limitata, su zone densamente abitate.

I punti di accesso, sulla base di principi progettuali di separazione, sicurezza e accessibilità ai vari flussi di utenza, sono così organizzati:

- Accesso nord su via Moneta tramite rotatoria esistente, rimodellata (dalla forma attuale ovale, sarà ottenuta una forma circolare con raggio esterno 20 m) – questo accesso sarà ad uso esclusivo dei mezzi diretti al pronto soccorso (autoambulanze e mezzi privati),
- Accesso est su via Moneta tramite rotatoria di nuovo impianto (raggio esterno 20 m) – questo accesso sarà l'ingresso principale dell'ospedale, riservato ai visitatori, ai pazienti degli ambulatori e ai mezzi pubblici (taxi e bus),
- Accesso sud su via Cerchia di Sant'Egidio tramite rotatoria di nuovo impianto (raggio esterno 20 m) – questo accesso sarà ad uso esclusivo dello staff dell'ospedale e dei conferitori merci o in generale dei mezzi pesanti.

La strada comunale Via Sant'Agà rientra parzialmente nel lotto di progetto del nuovo ospedale, pertanto è prevista la sdemanializzazione. Il progetto prevede una racchetta di ritorno per consentire ai fruitori della strada di fare inversione di marcia in modo

facilitato, e l'inserimento di apposita segnaletica. La racchetta di ritorno sarà inserita nel lotto di progetto già di proprietà di AUSL, ma rientrerà nelle aree da cedere al comune di Cesena.

La progettazione dell'accessibilità al nuovo ospedale ha inoltre considerato il tema della viabilità ciclopedonale, creando reti e accessi diretti alle frazioni su via Cervese e su via S. Egidio e Villachiaviche, collegando le piste ciclopedonali di progetto alle esistenti. In particolare l'area del nuovo polo ospedaliero risulta ben interconnessa alla rete attuale e futura della rete ciclabile; sono presenti in particolare due distinti assi ciclabili, l'uno su Via Cervese e l'altro coincidente con il tracciato della Bretella-Gronda, che collegano l'area di nuova previsione al centro urbano; il progetto prevede di dare continuità all'interno del lotto ai percorsi citati, in modo da collegarli fino alla grande area di parcheggio per le bici in prossimità dell'ingresso principale dell'edificio.

I percorsi ciclabili sono previsti tutti in sede riservata e protetta rispetto alla viabilità e saranno bidirezionali; anche i percorsi pedonali (tranne quelli previsti lungo gli assi di circolazione interni sui corselli tra le file di parcheggi) sono tutti previsti separati da quelli ciclabili o in affiancamento, oppure in sede propria.

Per quanto riguarda l'accessibilità pedonale, posto che le distanze rispetto al centro città sono significative, si rileva la presenza di percorsi lungo gli itinerari dove sono presenti le piste ciclabili.

Per quanto riguarda il collegamento lungo la via Cervese, la strada presenta lungo tutto il suo sviluppo dal centro fino all'intersezione con via Cerchia di Sant'Egidio, o marciapiedi o percorsi promiscui per pedoni e ciclisti fuori carreggiata.

Inoltre, si aggiunge la possibilità di accesso per i pedoni e per i ciclisti, dalla via Sant'Agà garantendo la permeabilità ciclo/pedonale, aggiungendo dunque un punto di accesso per queste modalità di trasporto.

Sempre in termini di accessibilità, per quanto riguarda il trasporto pubblico attualmente esso effettua servizio lungo la via Cervese con fermate che si collocano al massimo a 1.2 km di distanza dall'area in cui sorgerà il nuovo ospedale. È stata ipotizzata una nuova deviazione delle attuali linee bus per il collegamento con l'ospedale dal centro urbano e dalla stazione ferroviaria.

Il progetto prevede un servizio TPL che fermi all'interno del lotto dell'ospedale, dove sono stati già organizzati gli spazi necessari. In particolare in prossimità dell'ingresso principale, vi è uno spazio in cui i mezzi TPL potranno circolare e dove sono stati predisposti spazi adeguati ad una loro sosta prolungata (tipo capolinea).

Per quanto riguarda gli impatti sul traffico, attraverso i conteggi di ANAS sugli accessi in città emerge che il maggior numero di veicoli in ingresso alla città compatta proviene dalla pianura centuriata e a seguire, dagli ambiti collinari;

In relazione alla nuova localizzazione del complesso ospedaliero, sono stati considerati gli ulteriori interventi di sviluppo urbano che gravitano sulla Bretella Gronda con particolare riferimento al traffico generato da alcune nuove urbanizzazioni. Tale arteria, come evidenziato negli studi specialistici, possiede caratteristiche geometriche e

Det n. 705 / 2025

funzionali ritenute adatte ad assorbire i traffici di uno scenario futuro in cui vi sia l'effetto cumulo dei compatti e del nuovo ospedale; anche le rotatorie maggiormente sollecitate hanno dimensionamenti importanti tali da assicurare elevate prestazioni in termini di capacità e tali da essere in grado di smaltire considerevoli flussi veicolari;

Con riferimento allo scenario di progetto, dall'analisi dell'insieme dei dati acquisiti, sono state prese a riferimento la via Cervese e la Bretella Gronda ed è emerso che la Cervese è più trafficata della Bretella Gronda, e che i due traffici hanno caratteristiche differenti: quello sulla Cervese è originato o destinato lungo tale asta, e l'entità dello stesso è dovuta alla concentrazione elevata di residenze e attività a cavallo della strada; la Bretella è invece interessata da traffici di attraversamento che vogliono evitare di transitare proprio sulla Cervese.

La stima dell'indotto è stata formulata sulla base del progetto sanitario. In totale si stima dunque che graviteranno nel nuovo ospedale circa 4.500 persone al giorno. A partire dal numero di persone è stata stimata la ripartizione modale degli accessi considerando lo scenario peggiore cioè quello legato ad un alto utilizzo dell'auto. È stato verificato il tratto più carico della Bretella Gronda, che risulta essere quello di via Moneta.

In particolare si è verificata la sezione immediatamente a nord della rotatoria per il pronto soccorso, nella sua direzione più carica, ovvero la direzione da nord a sud. I risultati stimano, nello scenario con il traffico futuro, una funzionalità adeguata delle rotatorie, che si mantengono tutte su un livello di servizio sempre superiore a C (rispettivamente B, C e B).

Impatti per le risorse idriche

Con riferimento all'idrografia superficiale si evidenzia che a 3 km in direzione ovest rispetto all'area di progetto, scorre il Fiume Savio che è il corso d'acqua principale. Sono inoltre presenti numerosi fossi per l'irrigazione delle coltivazioni: in corrispondenza del confine meridionale dell'area di intervento scorre il rio Mesola del Montaletto, corso d'acqua vincolato dal punto di vista paesaggistico. Questo scorre parallelo alla Strada Comunale Cerchia di Sant'Egidio con sezione trapezia e con sponde e fondo in terra rinverdite. Lungo via Sant'Agà è presente un corso d'acqua denominato scolo Redichiaro, anch'esso di forma trapezia e con sponde e fondo in terra rinverdite. È prevista una modifica del tracciato di quest'ultimo, al fine di spostarlo internamente al lotto, mantenendone la funzionalità idraulica.

Relativamente alla qualità delle acque si esplicita che per le acque superficiali lo stato ecologico e lo stato chimico delle acque del Fiume Savio sono state caratterizzate come sufficiente e buono.

Le indagini di caratterizzazione della falda evidenziano che le acque sotterranee del sistema superficiale di pianura, nel quale ricade il territorio di Cesena, risultano di stato quantitativo e chimico buono; la falda freatica è caratterizzata da un buono stato quantitativo ma da uno stato chimico scarso.

Come recettori dei potenziali impatti legati al progetto sono stati individuati il rio

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico

sottoscritto digitalmente da SILVIA IACUZZI in data 27/05/2025

registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena - Determina 2025/705 del 27/05/2025 esecutiva dal 27/05/2025.

Mesola del Montaletto, che potrebbe essere bersaglio di scarichi o sversamenti, lo scolo Redichiaro, il cui tracciato viene modificato in conseguenza del progetto e la falda sotterranea.

Ai fini del contenimento dell'uso dell'acqua potabile, il progetto prevede:

- la raccolta delle acque piovane per uso irriguo;
- l'utilizzo di rubinetti a doppio scatto e rompigetto per la riduzione dei flussi e controllo della portata;
- l'impiego di apparecchi sanitari con cassette a doppio scarico aventi scarico completo di massimo 6 litri e scarico ridotto di massimo 3 litri;
- un sistema di monitoraggio dei consumi idrici.

Impatti per il suolo e sottosuolo

La morfologia dell'area in esame risulta pianeggiante con pendenze medie prossime allo 0,3% e superficie topografica attestata ad una quota di 26 metri sul livello del mare. Nello specifico Villa Chiaviche si colloca in area di pianura all'interno della quale non sono presenti fenomeni geologici e geomorfologici attivi in grado di comprometterne la stabilità.

Si osserva che il territorio rurale di Villa Chiaviche è caratterizzato da seminativi ed in misura decisamente minore da frutteti. Le aree a seminativi sono classificate, nel database CER con riferimento all'anno 2020, prevalentemente come mais e colture non irrigue. È presente un fitto reticolo idrografico minore a servizio delle colture agrarie.

A livello di impatti indotti si evidenzia che il nuovo nosocomio è localizzato in un'area attualmente ad uso agricolo, comportando pertanto una sensibile variazione in termini di uso del suolo ed assetto del territorio: da un lato si perdono alcune aree adibite a colture, le quali rimangono comunque abbondantemente presenti nel territorio circostante, dall'altro si introducono aree a servizi sanitari, le quali risultano necessarie per rispondere alla richiesta di assistenza medica del territorio. Considerato che le aree agricole mantengono una considerevole estensione, e che la loro continuità non viene intaccata dalla realizzazione del nuovo ospedale, non si considera negativamente tale aspetto.

Gli elementi maggiormente rilevanti legati a tale componente risultano essere i seguenti:

- Uso del suolo: la realizzazione del progetto comporta scavi che causano la conversione di terreni posizionati in zona di ambiti ad alta vocazione produttiva agricola. Si osserva che l'intervento prevede di organizzare gli scavi in maniera tale da mantenere in un flusso separato gli strati più superficiali del suolo, ovvero il terreno vegetale maggiormente ricco di sostanza organica, i quali verranno riutilizzati in situ per realizzare le coperture a seguito dei rinterri e dei rimodellamenti morfologici, minimizzando in tal maniera la perdita di terreno vegetale.
- Sottosuolo: il progetto prevede il riuso parziale dei terreni di risulta degli scavi per i rinfianchi necessari; tali aspetti vengono illustrati nel Piano di Gestione Materie anche

Impatti per la flora, la vegetazione e la fauna

Dal punto di vista vegetazionale, il territorio in esame è prevalentemente di tipo agricolo (seminativi e colture specializzate) e, secondariamente, appartiene a sistemi artificiali, quali le reti stradali. I terreni a seminativo sono caratterizzati da colture agrarie di tipo annuale, come frumento, mais, soia. Le aree agricole sono caratterizzate dall'attività costante dell'uomo. A margine dei campi sono spesso presenti capezzagne a fondo naturale, generalmente inerbite per accedere ai singoli appezzamenti, e scoline per la raccolta delle acque meteoriche. Saltuariamente sono presenti in aree marginali piante ad alto fusto.

Nell'area di riferimento è presente un filare arboreo di Pino marittimo in corrispondenza dell'ingresso dell'abitazione rurale lungo via Sant'Agà. Non si rilevano ulteriori elementi vegetazionali. L'area in esame, definita essenzialmente dal tratto di pianura cesenate a valle della Via Emilia, non presenta caratteristiche di particolare pregio dal punto di vista naturalistico. In particolare, non evidenzia al suo interno la presenza di habitat prioritari e/o d'interesse comunitario di cui alla direttiva 92/43/CEE; l'area inoltre non risulta frequentata, in maniera significativa, per scopi trofici e/o riproduttivi dalla fauna protetta di cui alla Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE. In base alle informazioni rese disponibili dalla pianificazione provinciale e comunale è stato verificato che l'area di progetto risulta priva di reti ecologiche, macchie e elementi di vegetazione spontanea o naturaliforme significativi dal punto di vista naturalistico ed ecologico. La carenza di elementi di vegetazione naturale evoluta e di aree a basso disturbo antropico rende questa zona povera di varietà floristiche e faunistiche e priva degli elementi che consentano una minima connettività ecologica.

Impatti relativi al rumore

L'area di progetto, attualmente agricola, è situata a nord-est del centro storico di Cesena, vicino ad assi viari e zone residenziali. La classificazione acustica attuale dell'area individua il sedime di progetto in classe III, fermo restando l'obbligo di adeguamento alla classe I, aree particolarmente protette, con la nuova destinazione d'uso a ospedale.

Nella modellazione delle emissioni sonore è stata valutata sia la compatibilità del progetto in funzione del clima acustico previsto per gli ospedali, sia l'impatto dello stesso verso i ricettori circostanti.

Le sorgenti sonore che caratterizzano il clima acustico locale sono costituite quasi esclusivamente dalle strade limitrofe ed in particolare via Moneta (asse Nord-Sud) e strada Cerchia di S. Egidio (asse Est-Ovest) che assorbono gran parte del traffico veicolare della zona.

Al fine di definire il clima acustico attuale, è stata eseguita una specifica campagna fonometrica mediante rilevazioni di durata giornaliera (24 ore) presso i ricettori acustici

considerati potenzialmente vulnerabili per via della distanza rispetto al confine ospedaliero. Tali rilievi fonometrici di durata giornaliera sono stati eseguiti in giorni feriali di maggio presso l'edificio rurale (attualmente in stato di abbandono) ubicato nei pressi del confine Sud dell'area di progetto (punto di misura P1) e nei pressi del confine Ovest, nelle vicinanze di alcuni edifici in via S. Agà (Punto di misura P2).

Sono inoltre state effettuate misure spot (di durata oraria) nei pressi delle sorgenti stradali. Oltre ai rilievi fonometrici, è stato eseguito un conteggio del traffico della durata di 5 giorni feriali mediante contattraffico e vari rilievi manuali in contemporanea alle misure acustiche, al fine di associare i livelli di rumore ai transiti veicolari che li producono. Date le caratteristiche delle strade che confluiscano sulle due principali arterie stradali, si può considerare con buona approssimazione che il traffico che caratterizza via Moneta confluiscia prevalentemente su via Cerchia di S. Egidio.

Inoltre, sono stati effettuati degli ulteriori rilievi fonometrici e di transiti veicolari, al fine di valutare dal punto di vista acustico eventuali incrementi di traffico su strade alternative rispetto alla viabilità designata (via Assano e via Calcinaro).

Le sorgenti sonore di progetto sono:

- Traffico indotto di mezzi leggeri e pesanti afferenti alla struttura sulle strade pubbliche limitrofe;
- Viabilità privata interna all'area ospedaliera caratterizzata dal transito dei veicoli in entrata ed uscita;
- Aree di parcheggio dedicate al personale ospedaliero, ai visitatori, agli utenti del Pronto soccorso e alla Morgue;
- Impianti tecnici posizionati prevalentemente sulla copertura degli edifici del complesso;
- Area logistica e isola ecologica;
- Elisuperficie/eliporto.

Per quanto riguarda la sorgente elisuperficie, è stata eseguita una misura fonometrica del modello di elicottero in atterraggio presso l'eliporto dell'ospedale Maggiore di Bologna. A seguito delle analisi condotte si è ritenuto idoneo studiare la sorgente elicottero come l'insieme di due tipologie di sorgenti operanti con modalità e tempistiche diverse:

- Una sorgente puntiforme caratterizzata da una potenza sonora costante posta a 4 m dal suolo che approssima il rumore del rotore del velivolo in funzione sulla pista (fase pre-decollo e post-atterraggio);
- Una sorgente lineare divisa in tratti di potenza sonora variabile in funzione della velocità e con un profilo altimetrico che segue un certo rateo di decollo e atterraggio.

Per la valutazione previsionale di clima e impatto acustico è stato elaborato un modello di calcolo mediante software SoundPlan 7.3 che simula la propagazione del rumore nell'ambiente esterno attraverso la modellazione delle principali sorgenti presenti nel sito oggetto di studio tenendo conto dell'orografia che, per la zona in esame, risulta prevalentemente pianeggiante.

Ai fini di un'indagine analitica sul clima acustico attuale e su quello futuro di progetto, sono stati modellati 2 diversi scenari:

- Scenario attuale: scenario che prevede come uniche sorgenti presenti nel modello i transiti veicolari che caratterizzano il rumore residuo nella zona sia nel periodo diurno che notturno, basato sui dati raccolti tramite rilievo fonometrico;
- Scenario futuro o di progetto: coesistenza delle sorgenti stradali che definiscono il rumore residuo con quelle di progetto.

Al fine del rispetto dei limiti di immissione assoluti, definiti dalla classificazione acustica comunale, ed i limiti differenziali per i soli ricettori abitativi, nei periodi di riferimento diurno (6-22) e notturno (22-6) sono stati predisposti degli opportuni interventi di mitigazione quali terrapieni, barriere antifoniche e barriere acustiche, per proteggere il clima acustico dell'ospedale e rispettare i limiti di immissione sonora. Grazie alle suddette mitigazioni introdotte nel modello di calcolo è stata appurata la conformità della struttura ospedaliera alla classe I e la verifica dei limiti assoluti e differenziali presso i ricettori esterni.

L'unica criticità è dovuta all'esercizio dell'elisuperficie per le emergenze in periodo notturno, criticità che si verifica in caso di voli notturni dell'elisoccorso presso le abitazioni più prossime, in particolare quelle ubicate in via Mestre e identificate come ricettori R4, R5 ed R7.

Nella documentazione integrata a cura del proponente, la barriera antirumore è stata modificata portandola ad una altezza di 7,5 m ed è stata mantenuta una lunghezza di 84 m in quanto è stata sfruttata tutta la lunghezza utile in termini di efficienza acustica rispetto alla sorgente da mitigare. La mitigazione in oggetto contribuisce alla riduzione del rumore dell'elicottero in pista, ma non risulta efficace rispetto all'apparecchio in volo durante la fase di decollo e atterraggio.

Stante i risultati delle simulazioni, che evidenziano il superamento dei valori limite notturni presso i ricettori abitativi maggiormente prossimi all'elisuperficie, lo studio rimanda agli enti competenti di valutare l'opportunità di procedere ad interventi diretti sulle facciate impattate dei ricettori stessi (R4, R5 ed R7), mediante infissi ad alte prestazioni di isolamento acustico in grado di garantire il rispetto dei 40 dB(A) Leq notturno (22-6) per i ricettori a carattere abitativo.

Impatti per il paesaggio e il patrimonio storico-culturale

Dal punto di vista paesaggistico, si evidenzia una certa carenza di naturalità, con lo sfruttamento agricolo intensivo dei suoli e l'estrema semplificazione delle relazioni ecosistemiche. Inoltre, il posizionamento dell'area di Villa Chiaviche in prossimità del territorio urbanizzato, all'interno della maglia strutturale definita dall'autostrada A14 a Nord, dall'asse della cosiddetta Bretella - Gronda ad est e sud e della percorrenza storica di Via Cervese ad ovest, la rende priva di significativi elementi di qualità ecologica e paesaggistica.

L'area di progetto ricade all'interno della perimetrazione delle Zone ed elementi di

Det n. 705 / 2025

tutela dell'impianto storico della centuriazione. Il territorio è segnato dalla bonifica romana orientata *secondum coelum* cioè con cardini ad andamento nord-sud e decumani est-ovest.

Con l'obiettivo di conservare le caratteristiche dell'area, nello sviluppo del masterplan di progetto è stato allineato l'edificio secondo le direzioni della centuriazione.

Le linee della centuriazione sono rinvenibili nel sistema dei fossati, delle siepi, dei sentieri e delle strade interpoderali, che si intersecano ad angolo retto.

Per quanto riguarda i beni materiali definiti come beni di valore storico-testimoniale, si evidenzia che l'area di Villa Chiaviche è caratterizzata dalla presenza di alcuni edifici di interesse storico tipologico. In particolare, all'interno del perimetro di interesse, sono ubicati due edifici rurali colonici, oggi disabitati. A tale proposito si specifica che per entrambi gli edifici non è stato emesso un provvedimento di dichiarazione di interesse ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e gli elaborati del Piano Urbanistico Generale non confermano il vincolo relativo ai due edifici, i quali sono stati svincolati in considerazione dello stato di degrado e dell'assenza di caratteristiche di pregio.

I due edifici interferenti, che saranno oggetto di demolizione, si configurano pertanto come strutture prive di valore storico-testimoniale ed in avanzato stato di degrado.

Aspetti energetici

La progettazione del nuovo polo ospedaliero è funzionale alla realizzazione di un edificio NZEB (Near Zero Emission Building) secondo la normativa italiana.

Nell'ottica dell'edificio NZEB, viene creato un sistema edificio impianto che combina le caratteristiche passive dell'involucro con soluzioni impiantistiche innovative, con l'obiettivo di contenere i fabbisogni energetici e massimizzare la produzione energetica da fonti rinnovabili con miglioramento dei requisiti minimi di prestazione energetica globale. In quest'ottica, è stata recepita in questa fase progettuale la nuova normativa FER ed i nuovi limiti previsti per il sistema edificio-impianto per i fabbisogni di energia da fonti rinnovabili.

Il fabbisogno energetico complessivo dell'edificio sarà in larga parte coperto da impianti di generazione a fonti rinnovabili o da sistemi alternativi a recupero e/o ad alta efficienza. Sono altresì previsti sistemi di generazione quali cogenerazione o trigenerazione ad alto rendimento, pompe di calore centralizzate.

Le energie rinnovabili includono:

- Energia solare fotovoltaica per la produzione di energia elettrica per una potenza di picco di 1.800 kW;
- L'energia aerotermica da pompe di calore con compressori a vite per produzione acqua calda bassa temperatura;
- L'energia aerotermica da pompe di calore per la produzione di acqua calda ad alta temperatura.

Produzione rifiuti

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i, del documento informatico
sottoscritto digitalmente da SILVIA IACUZZI in data 27/05/2025

registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena - Determina 2025/705 del 27/05/2025 esecutiva dal 27/05/2025.

Il terreno di risulta dagli scavi verrà completamente reimpiegato in situ, compatibilmente con la caratterizzazione ai sensi del DPR 120/17, anche al fine di minimizzare il conferimento di materiali presso impianti esterni di recupero o smaltimento. Al fine di preservare il terreno vegetale attualmente presente in situ, il progetto prevede uno scotico iniziale degli strati superficiali del terreno, che andranno accantonati e successivamente riutilizzati in copertura ai rinterri.

Durante la fase di esercizio, ci sarà la produzione di rifiuti legati agli scarti ospedalieri e ai rifiuti assimilabili ai solidi urbani per le attività accessorie (es. mensa, etc.), che dovranno essere allontanati dall'area di intervento ed opportunamente gestiti, separando ed inviando ad opportuno destino le frazioni riciclabili in accordo con il gestore del servizio di raccolta.

Con riferimento alle acque, il progetto prevede una raccolta distinta per le acque reflue domestiche e assimilabili (A.R.D.), a loro volta separate tra bionde (di origine saponose) e nere (di origine fecale), e per le acque reflue industriali (A.R.I.).

VALUTATO CHE:

Sulla base del progetto presentato e delle osservazioni pervenute;

Dal punto di vista strettamente progettuale lo scenario proposto viene considerato come segue:

- l'inserimento di impianti fotovoltaici per l'ombreggiamento dei parcheggi è un aspetto valutato in maniera positiva. Questa soluzione non solo fornisce ombra ai veicoli, riducendo la temperatura interna, ma contribuisce anche alla produzione di energia rinnovabile;
- l'utilizzo di materiali permeabili per i parcheggi assume rilevanza in relazione alla gestione delle acque meteoriche. Questi materiali aiutano a ridurre il deflusso superficiale e a favorire l'infiltrazione dell'acqua nel terreno, contribuendo a mantenere l'equilibrio idrico dell'area;
- si considera positivamente la previsione di alberature all'interno del progetto, ma si sottolinea che la distribuzione attualmente proposta non pare sufficiente a garantire un adeguato ombreggiamento durante le ore più calde. La mancanza di ombra naturale può avere un impatto significativo sull'ambiente circostante, aumentando la temperatura del suolo e contribuendo all'effetto isola di calore.

Si sottolinea che in relazione alle osservazioni pervenute sono state apportate modifiche progettuali quali l'aumento del numero di posti moto e lo spostamento dei parcheggi per disabili in corrispondenza della camera calda e dell'accesso ai codici bianchi. Inoltre, in sede di progetto esecutivo dovrà essere prevista la copertura di questi posti auto, nonché la copertura percorsi di accesso ai locali di accesso di pronto soccorso ed emergenza tramite la realizzazione di pensiline lungo.

Relativamente agli **impatti ambientali**, sulla base dell'analisi del progetto e delle integrazioni presentate, si ritiene che:

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i, del documento informatico
sottoscritto digitalmente da SILVIA IACUZZI in data 27/05/2025

registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena - Determina 2025/705 del 27/05/2025 esecutiva dal 27/05/2025.

Gli impatti in atmosfera derivanti dalla realizzazione del parcheggio a servizio dell'ospedale assumono una certa rilevanza locale durante la fase di cantiere in relazione alle movimentazioni di terreno, alle emissioni di gas, polveri ed altri inquinanti derivanti dai mezzi e dalle attività di cantiere. Rivestono particolare importanza le misure di mitigazione descritte con specifico riferimento, tra le altre, alla bagnatura delle strade pavimentate e non, alla limitazione della velocità, alla copertura dei cumuli e dei carichi polverulenti.

Con riferimento all'intervento di progetto nel suo complesso, si condivide quanto valutato da Arpae in merito alla necessità di effettuare un monitoraggio delle polveri per tutta la durata del cantiere in due aree residenziali poste a distanza compresa tra 150 e 200 m dal sito, al fine di valutare l'adeguatezza delle misure gestionali e di mitigazione previste.

Durante la fase di esercizio, gli impatti sono prodotti dalle emissioni derivanti dalla circolazione dei veicoli che accedono all'ospedale e usufruiscono dei parcheggi di progetto. Si rimanda al successivo paragrafo per la specifica valutazione in merito.

Relativamente alla **mobilità e al traffico indotto**, con riferimento agli impatti derivanti dalla fase di cantiere, si considera in maniera favorevole il riutilizzo del terreno di scavo all'interno del sito funzionale alla riduzione della circolazione dei mezzi sulla viabilità ordinaria.

Gli impatti in fase di esercizio, sulla base dei dati e degli studi specialistici presentati, derivano dal fatto che il nuovo ospedale costituirà un centro attrattore con un bacino di utenza di livello prevalentemente di scala provinciale.

La progettazione di quattro accessi differenziati in base alle funzioni, permette un controllo dei flussi che viene valutato favorevolmente. Le analisi mostrano come la viabilità maggiormente interessata dall'aumento del traffico sarà la Bretella-Gronda con specifico riferimento al tratto di via Moneta. In base alle verifiche effettuate sul livello di servizio condotte per l'ora di punta del mattino, tale asse viario riesce ad assorbire gli incrementi mantenendo performance da ritenersi appropriate (Livello di Servizio D nella sezione più carica). Inoltre, è stata verificata la funzionalità delle rotatorie che è risultata essere adeguata in quanto si mantengono tutte su un livello di servizio sempre superiore a C (nello specifico B la rotatoria posta a nord su via Moneta , C la rotatoria su via Moneta di accesso all'ospedale e B la rotatoria su via Cerchia di Sant'Egidio).

Se da un lato si considera positivamente l'approvazione in linea tecnica, da parte della Provincia, del PFTI della Circonvallazione di Calabrina e Villa Calabria e il finanziamento regionale funzionale alla sua realizzazione, dall'altro si considera che parte del traffico indotto andrà a gravare anche sulla via Cervese che raccoglie gli spostamenti delle estese zone residenziali limitrofe, e che la viabilità minore ha caratteristiche geometriche che potrebbero non essere in grado di sostenere l'incremento del traffico. Si concorda quindi con quanto valutato da Arpae e dalla Provincia di Forlì-Cesena (decreto Presidenziale acquisito al PGn. 66863/2025), in merito alla necessità di effettuare un monitoraggio dei veicoli circolanti in tale area.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, si osserva che necessariamente sarà previsto un adeguato servizio funzionale a garantire il collegamento tra il nuovo ospedale, le

aree urbane ed extraurbane e i nodi di scambio maggiormente significativi. Precisato che nel progetto sono già state individuate le corsie dedicate e gli spazi di fermata per i mezzi del TPL, posti in prossimità dell'ingresso principale dell'edificio, la definizione puntuale di tali aspetti sarà oggetto di successiva valutazione in accordo con il gestore del servizio.

Con riferimento alla mobilità attiva (pedonale e ciclabile), l'area del nuovo ospedale risulta servita dalla rete ciclabile attuale; in particolare si evidenziano due distinti assi, l'uno su Via Cervese e l'altro in corrispondenza del tracciato della Bretella-Gronda, che collegano l'area al centro urbano. A livello progettuale, tali assi trovano sviluppo nell'area di intervento creando il collegamento con la zona del parcheggio delle bici localizzata in prossimità dell'ingresso principale dell'edificio. A tale proposito, si sottolinea che il tratto di pista ciclopedinale di via Sant'Agà compreso tra la racchetta di ritorno di progetto e la passerella sul Rio Redichiaro IV, non presenta una continuità progettuale rispetto al percorso individuato in corrispondenza dell'attuale sedime del fosso in termini di materiali e di presenza di alberature che hanno la funzione di mitigare il complesso di progetto rispetto all'edificato posto a nord e di marcire il percorso dal punto di vista paesaggistico richiamando il segno della centuriazione. Si valuta positivamente la proposta del proponente di recepire tali indicazioni in sede di progettazione esecutiva.

In relazione alla fruizione dei parcheggi previsti nell'ambito della realizzazione dell'ospedale, si valuta che le potenziali criticità possano essere legate alla eventuale congestione riferita ai principali assi di smistamento e si considera positivamente la differenziazione degli accessi in base alle funzioni previste e la differenziazione delle aree adibite a parcheggio in base alle tipologie di fruitori. Vista comunque la significativa estensione del parcheggio a servizio del polo ospedaliero e considerata la portata del traffico indotto, al fine di minimizzare i tempi di ricerca di posti liberi e conseguentemente la circolazione delle auto, si ritiene necessario che prima dell'inizio dell'attività dell'ospedale venga installato un sistema di segnalamento automatico funzionale ad indirizzare i flussi verso le aree che presentano posti auto disponibili.

Inoltre, al fine di ottimizzare i transiti sulla rotatoria tra via Cerchia di S. Egidio e via Moneta e di minimizzare gli impatti dovuti alla congestione delle aree dedicate alla sosta, si raccomanda di identificare con apposita cartellonistica l'ingresso dei parcheggi riservati ai dipendenti e di prevedere apposita sbarra di accesso per consentire l'ingresso ai soli lavoratori.

Con riferimento al tema delle risorse idriche, si rileva come lo spostamento del Fosso costituisca l'impatto potenzialmente più significativo. Si valutano positivamente le scelte progettuali legate alla rinaturalizzazione del nuovo tracciato funzionali al miglioramento del valore ecologico.

Relativamente alla realizzazione dei parcheggi, si ritiene che la stessa non produrrà impatti significativi in quanto le aree adibite alla sosta delle auto non vengono considerate tra quelle che necessitano di specifici sistemi di trattamento delle acque. Si considera in maniera favorevole la previsione di realizzare delle vasche di raccolta delle acque da utilizzare per l'irrigazione delle aree verdi. Si evidenzia, a questo proposito, la

necessità di prestare attenzione ad eventuali interferenze tra le strutture di raccolta delle acque e le piantumazioni dei parcheggi in quanto è stata verificato che c'è sovrapposizione.

Dal punto di vista dei consumi si ritengono apprezzabili le azioni volte al risparmio idrico quali la raccolta e il reimpiego delle acque piovane e le misure che portano ad un minor utilizzo della risorsa.

In merito agli impatti a carico del suolo e sottosuolo si evidenzia come questi siano relativi sia alla fase di cantiere in quanto legati alla movimentazione delle terre, che alla fase di esercizio con specifico riferimento alla impermeabilizzazione che deriva dalla realizzazione della viabilità all'interno dei parcheggi. Le aree adibite agli stalli vengono invece realizzate con materiale tipo idro drain che essendo permeabile alla percolazione nel terreno delle acque meteoriche è ritenuto un buon requisito progettuale. Sono stati progettati specifici dispositivi finalizzati al rispetto del principio dell'invarianza idraulica relativi alla realizzazione del nuovo ospedale nel suo complesso che sono stati valutati positivamente nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi. Tale progettazione, oltre a configurarsi come un adempimento obbligatorio, ha anche la funzione di permettere un deflusso regolamentato delle acque che incidono su superfici non permeabili mitigando quindi gli impatti ambientali relativi alla infiltrazione nel suolo. Al fine di minimizzare il consumo di suolo derivante dalla realizzazione dell'intervento, le linee progettuali sono state indirizzate all'utilizzo di materiali drenanti e al mantenimento di ampie aree permeabili.

Le matrici flora, fauna e vegetazione, non presentano, nell'area di analisi, elevati caratteri di naturalità e conseguentemente la realizzazione dell'ospedale e dei parcheggi non indurrà un impatto particolarmente significativo. Si rileva inoltre che il sito della Rete Natura 2000 maggiormente prossimo è posto a 8,5 Km e nel merito si valuta che le specie e gli habitat tutelati non subiscono impatti derivanti dalla trasformazione in esame.

Il progetto prevede la realizzazione di aree verdi in cui vengono messe a dimora 1607 piante arboree e una superficie investita a piante arbustive di 18.579 mq. Lo schema progettuale segue le direttive della centuriazione integrandosi positivamente nel paesaggio circostante. Le aree fruibili dai pazienti e dai visitatori si connotano per una certa varietà di usi e funzioni mentre l'area posta a sud costituisce un bacino di laminazione per l'area ospedaliera. L'utilizzo di specie arboree e arbustive autoctone permette la creazione di ambienti equilibrati all'interno dell'area ospedaliera. Viene valutata positivamente la creazione di un corridoio ecologico soprattutto nelle aree perimetrali per consentire i collegamenti dei sistemi verdi interni ed esterni all'area del nuovo ospedale.

Per garantire l'attecchimento e lo sviluppo delle aree a verde è prevista, oltre alla prima irrigazione eseguita contestualmente alle opere di messa a dimora, la realizzazione di un impianto di irrigazione.

Con riferimento alla trasformazione territoriale, si considera in linea di massima corretta,

dal punto di vista tecnico, la valutazione in merito ai coefficienti assegnati alle unità ambientali e conseguentemente il valore del Valore Ecologico Iniziale e del Valore Ecologico Finale. In quest'ottica riveste particolare importanza il mantenimento nel tempo degli elementi naturali introdotti dal progetto in quanto costituiscono parte integrante della valutazione in merito alla sostenibilità dell'intervento.

In relazione quindi alla significativa importanza del sistema delle aree verdi, si considera rilevante la corretta gestione di tali aree e la manutenzione degli elementi messi a dimora al fine di assicurare nel tempo il mantenimento delle prestazioni. In quest'ottica, si concorda con Arpae e la Provincia di Forlì-Cesena in merito alla necessità di effettuare un monitoraggio per 10 anni per garantire l'efficacia degli interventi.

Nelle aree a parcheggio a servizio dei visitatori e degli utenti, è prevista la messa a dimora di alberi funzionale all'ombreggiamento degli stalli. A tale proposito si osserva che la distribuzione prevista dal progetto, benché modificata rispetto alla proposta iniziale, non garantisce una idonea protezione delle auto in sosta. Così come riportato nel Regolamento per la realizzazione e valutazione delle Dotazioni territoriali multiprestazionali e Ecologico Ambientali e delle Compensazioni Ambientali (DEAm/CA) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 18/04/2024, il tema dei parcheggi ombreggiati è di primaria importanza nell'ambito delle trasformazioni urbane sia in riferimento all'estetica degli spazi che in relazione ai numerosi vantaggi ecologici e sociali. Uno dei principali benefici dei parcheggi alberati è la capacità di fornire ombra alle auto in sosta che, soprattutto durante i mesi estivi, subiscono surriscaldamenti dovuti alle alte temperature. Gli alberi, grazie alla chioma, offrono una protezione naturale, riducendo la temperatura interna delle vetture e migliorando il comfort per gli utenti. Inoltre, vista l'ampia superficie adibita a parcheggio, riveste importanza la presenza di alberi anche in relazione alla riduzione dell'effetto isola di calore e al miglioramento del microclima. Inoltre, la presenza di adeguate alberature può avere effetti positivi sulla qualità dell'aria e l'aumento della biodiversità e l'aumento della capacità di assorbimento delle acque piovane, riducendo il rischio di allagamenti e migliorando la gestione delle risorse idriche.

Si ritiene necessario, alla luce di quanto sopra considerato, aumentare l'ombreggiatura nei parcheggi, o tramite l'aumento degli elementi arborei messi a dimora, o attraverso l'utilizzo di piante di maggiore grandezza, oppure ancora prevedendo una diversa distribuzione delle essenze. Inoltre, nell'area della morgue, andrà prevista la messa a dimora di alberi - ora del tutto assenti - finalizzata ad un adeguato ombreggiamento. Al fine di garantire la funzione ombreggiante, dovrà essere effettuata, sugli elementi arborei delle aree a parcheggio, una manutenzione per un periodo di 10 anni.

Dal punto di vista acustico, la realizzazione del progetto nel suo complesso comporta l'introduzione di nuove sorgenti rumorose, tra le quali gli impianti tecnici prevalentemente posti sulle coperture degli edifici, il traffico indotto e l'attività dell'elisuperficie. Le mitigazioni proposte, tra cui barriere fonoisolanti e fonoassorbenti e terrapieni, contribuiscono alla diminuzione della rumorosità e sono funzionali al rispetto dei limiti di legge. Tale valutazione preliminare necessita comunque di specifica verifica post operam sia riferita al rispetto della classe I per l'edificio, che al rispetto

della classe III presso i ricettori abitativi maggiormente prossimi alle sorgenti più significative quali impianti tecnologici, attività di carico/scarico e gestione dei rifiuti. Ulteriori verifiche di dettaglio sono previste in relazione all'utilizzo dell'elisuperficie che rappresenta una sorgente di rumore significativa in periodo notturno.

Anche in relazione alle misure di mitigazione proposte e alle scelte progettuali che prevedono una molteplicità di ingressi differenziati in base alle funzioni, si ritiene che gli impatti derivanti dalla realizzazione del parcheggio non siano significativi dal punto di vista acustico.

La componente paesaggio, risulta significativamente modificata a seguito della realizzazione dell'intervento in esame. Il contesto circostante - con specifico riferimento alla porzione ad est - è ancora prevalentemente agricolo e caratterizzato da un'alta riconoscibilità della maglia della struttura centuriata ma non presenta, dal punto di vista ambientale, caratteri di naturalità che necessitano di specifica tutela. Nel lato ad ovest e a nord è evidente l'impronta antropica per la presenza di infrastrutture viarie e nuclei residenziali.

La progettazione del complesso ospedaliero ha tenuto conto degli orientamenti della centuriazione sia con riferimento all'edificio, che all'organizzazione dell'area verde posta a nord che è realizzata seguendo le direttive ortogonali che caratterizzano lo schema di impianto romano.

Lo spostamento del fosso posto a sud dell'area di progetto invece, non risulta in linea con la tutela della zona centuriata e si considerano migliorative le modifiche al progetto che hanno portato a ridurre gli scostamenti rispetto agli assi storici.

Con specifico riferimento ai parcheggi, si evidenzia che i materiali utilizzati e le scelte progettuali relative alla presenza di alberature e alle pensiline ombreggianti vengono considerate idonee all'inserimento nel paesaggio circostante.

Con riferimento agli aspetti energetici, si considera in maniera positiva la progettazione volta alla realizzazione di un edificio NZEB funzionale alla massima riduzione dei consumi; inoltre, si valuta favorevolmente la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture degli edifici che, senza comportare un ulteriore utilizzo di suolo, concorre a coprire quota parte di energia necessaria al funzionamento dell'ospedale.

A tale impianto, si aggiunge quello realizzato sulle pensiline dei parcheggi per i dipendenti e sul parcheggio delle biciclette posto nelle vicinanze dell'ingresso che avrà anche la funzione di ombreggiare auto e biciclette in sosta.

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti in fase di cantiere, si valuta positivamente il riutilizzo delle terre e rocce da scavo prodotti all'interno del sito stesso di intervento con conseguente minimizzazione dei trasporti di materiale verso l'esterno. Con riferimento alla fase di esercizio, la produzione di rifiuti è riconducibile ai rifiuti sanitari e ai rifiuti assimilabili ai solidi urbani. Si prende atto che è stata predisposta una specifica area dedicata a tale attività nei pressi della piattaforma logistica posta a nord della centrale tecnologica. Si ritiene che il posizionamento e la gestione descritta non creino significative criticità.

RITENUTO CHE:

- Visti i criteri pertinenti indicati nell'Allegato V alla Parte II del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., e i contributi complessivamente pervenuti nell'ambito del procedimento, le osservazioni e gli esiti della Conferenza di Servizi convocata nell'ambito dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, in considerazione delle mitigazioni previste nel progetto, che si intendono vincolanti, effettuata una attenta valutazione del progetto su base ambientale, non emergono elementi che possano far prevedere impatti negativi significativi sull'ambiente;
- Il progetto per la realizzazione di parcheggi ad uso pubblico presentato all'interno del procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", per l'approvazione del progetto definitivo del "Nuovo Ospedale di Cesena" e della sua relativa localizzazione, può essere escluso dalla ulteriore procedura di VIA nel rispetto delle condizioni di seguito elencate, oltre a quanto già previsto negli elaborati complessivamente predisposti per l'effettuazione della procedura:
 - 1) al fine di minimizzare i tempi di ricerca di posti liberi e conseguentemente la circolazione delle auto nelle aree a parcheggio, si ritiene necessario che prima dell'inizio dell'attività dell'ospedale venga installato un sistema di segnalamento automatico funzionale ad indirizzare i flussi verso le aree che presentano posti auto disponibili.
 - 2) si ritiene necessario aumentare l'ombreggiatura nei parcheggi, o tramite l'aumento degli elementi arborei messi a dimora, o attraverso l'utilizzo di piante di maggiore grandezza, oppure ancora prevedendo una diversa distribuzione delle essenze. Inoltre, nell'area della morgue, andrà prevista la messa a dimora di alberi - ora del tutto assenti - finalizzata ad un adeguato ombreggiamento. Al fine di garantire la funzione ombreggiante, dovrà essere effettuata, sugli elementi arborei delle aree a parcheggio, una manutenzione per un periodo di 10 anni.

VISTI:

- il D.Lgs.3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazione, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali";
- la L.R. 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;

RICHIAMATO:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i, del documento informatico sottoscritto digitalmente da SILVIA IACUZZI in data 27/05/2025 registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena - Determina 2025/705 del 27/05/2025 esecutiva dal 27/05/2025.

Det n. 705 / 2025

accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

RICHIAMATE INOLTRE:

- la delibera CC n. 59 del 26.09.2024: Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2025-2029 e verifica stato di attuazione dei programmi al 31.12.2023
- la delibera CC n. 74 del 23.12.2024 Approvazione Nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione (DUP) 2025-2029
- la delibera CC n. 75 del 23.12.2024 Bilancio di previsione 2025-2027 Approvazione
- la delibera GC n. 356 del 27.12.2024 PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027. PARTE FINANZIARIA APPROVAZIONE
- la delibera CC n.1 del 20.02.2025 1^Variazione di Bilancio 2025/2027 Approvazione
- la delibera GC n. 34 del 25.02.2025 Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027
- la delibera CC n. 37 del 15.05.2025 2^ Variazione di Bilancio 2025/2027 del Comune di Cesena
- la delibera GC n. 120 del 15.05.2025 Approvazione variazione di PEG 2025/2027 per la parte finanziaria;

VISTO l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 il quale espressamente prevede che spettano ai dirigenti-responsabili degli Uffici tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnino l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente;

RICHIAMATO il provvedimento a firma del dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio del Comune di Cesena PG n. 175981/24 del 09/12/2024 con il quale è stato prorogato l'incarico di Elevata Qualificazione denominata "Esperto Tutela del Territorio" alla dott.ssa Silvia Iacuzzi;

DATO ATTO che la responsabile del procedimento ex artt. 5 e 6 L. 241/1990 è la dott.ssa Silvia Iacuzzi del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio, la quale dichiara di non essere a conoscenza di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, e di essere a conoscenza delle sanzioni penali in cui potrebbe incorrere nel caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto sotto il profilo amministrativo;

CONSIDERATO che la presente determina non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio finanziario e sullo stato patrimoniale dell'Ente, e non è pertanto necessario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 così come modificato dal D.L. 174 del 10/10/2012, il parere di regolarità contabile;

DETERMINA

- a) **DI ESCLUDERE** dall'ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto per la realizzazione di parcheggi ad uso pubblico presentato all'interno del procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", per l'approvazione del progetto definitivo del "Nuovo Ospedale di Cesena" e della sua relativa localizzazione, in quanto, sulla base delle valutazioni espresse nella parte narrativa, il progetto, con gli interventi di mitigazione previsti e le condizioni ambientali specificate nel seguito non determina impatti negativi e significativi sull'ambiente;
- b) **DI PRESCRIVERE** il rispetto delle ulteriori condizioni ambientali di seguito indicate:
 - 1) al fine di minimizzare i tempi di ricerca di posti liberi e conseguentemente la circolazione delle auto nelle aree a parcheggio, si ritiene necessario che prima dell'inizio dell'attività dell'ospedale venga installato un sistema di segnalamento automatico funzionale ad indirizzare i flussi verso le aree che presentano posti auto disponibili.
 - 2) si ritiene necessario aumentare l'ombreggiatura nei parcheggi, o tramite l'aumento degli elementi arborei messi a dimora, o attraverso l'utilizzo di piante di maggiore grandezza, oppure ancora prevedendo una diversa distribuzione delle essenze. Inoltre, nell'area della morgue, andrà prevista la messa a dimora di alberi - ora del tutto assenti - finalizzata ad un adeguato ombreggiamento. Al fine di garantire la funzione ombreggiante, dovrà essere effettuata, sugli elementi arborei delle aree a parcheggio, una manutenzione per un periodo di 10 anni.
- c) **DI DISPORRE** che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello Studio Preliminare Ambientale;
- d) **DI DISPORRE INOLTRE** che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni di cui alla lettera b), dal punto 1 al punto 2), dovrà essere effettuata dal Comune;
- e) **DI DARE ATTO** che la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali sopra riportate dovrà essere Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i, del documento informatico sottoscritto digitalmente da SILVIA IACUZZI in data 27/05/2025 registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena - Determina 2025/705 del 27/05/2025 esecutiva dal 27/05/2025.

Det n. 705 / 2025

trasmessa all'Ente individuato al precedente punto d) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- f) **DI DARE INOLTRE ATTO** che la non ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta diffida e ad eventuale sanzione ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- g) **DI STABILIRE** l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 10 anni a decorrere dalla data della firma della convenzione urbanistica tra il Comune e l'Azienda USL della Romagna così come definita nell'ambito del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a), della Legge Regionale Emilia-Romagna n. 24 del 21 dicembre 2017 e smi; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- h) **DI DARE ATTO**, che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio finanziario e sullo stato patrimoniale dell'Ente;
- i) **DI TRASMETTERE** copia della presente determina alla Azienda AUSL in qualità di proponente, alla Provincia di Forlì-Cesena Servizio Pianificazione Territoriale e ad Arpae Servizio Territoriale di Forlì-Cesena;
- j) **DI PUBBLICARE**, per estratto, la presente determina sul BURERT e, integralmente, sul sito web del Comune di Cesena;
- k) **DI DARE ATTO**, che la presente determinazione sarà pubblicata e aggiornata nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 33/2013;
- l) **DI RENDERE NOTO** infine che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT.

Det n. 705 / 2025

DETERMINAZIONE n. 705 / 2025

Sottoscritta ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D.L. vo n.267/2000.